Sanzioni amministrative comminate alla società cancellata dal registro imprese: sono intrasmissibili ai soci?

di Isabella Buscema

Pubblicato il 12 Settembre 2023

È azionabile contro i soci la pretesa del fisco di chiedere ai **soci di una S.r.l.** il **pagamento delle sanzioni** comminate alla **società** ormai **cancellata dal registro delle imprese**?
Se la società viene estinta, il **socio** paga le **imposte** ma **non le sanzioni**?
Il **fenomeno successorio** opera automaticamente o solo laddove il socio abbia riscosso somme in base al bilancio finale di liquidazione?
In quest'ultimo caso, **su chi grava l'onere di provare** l'effettiva **percezione delle somme**?

Responsabilità dei soci per sanzioni della società estinta: i principi

Non sussiste neanche astrattamente il presupposto per affermare la configurabilità della **responsabilità dei soci nel pagamento delle sanzioni amministrative tributarie irrogate alla società di capitali**, in quanto la non trasmissibilità si fonda sull'equiparazione dei soci della società di capitali a quella degli eredi, come prevista dall'articolo 8 del Decreto Legislativo 472/1997.

Pertanto, l'estinzione della società, in conseguenza della cancellazione dal registro delle imprese, determina l'intrasmissibilità della sanzione, in applicazione della regola che deriva dal principio della responsabilità personale del contribuente come espressamente codificato dall'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 472/1997.

Non si trasmettono le sanzioni né ai soci né al liquidatore in virtù del principio della responsabilità personale, ulteriormente asserito dal 2003 con l'articolo7, comma 1, del decreto legge 269/2003 che ha introdotto il canone della riferibilità esclusiva alla persona giuridica delle sanzioni amministrative tributarie.

Tale assunto è stato statuito dalla ordinanza del 09/08/2023 n. 24316 della Corte di Cassazione - Sezione/Collegio 5.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Il caso di Cassazione

L'Agenzia delle Entrate ha **richiesto** ai s**oci di una Srl** il pagamento delle **sanzioni comminate alla società ormai cancellata dal registro delle imprese**.

L'Agenzia delle entrate ha notificato ad una società due **atti di recupero del credito IVA** per gli anni (------) **per indebita compensazione**, con conseguente irrogazione delle sanzioni.

I giudici tributari di merito tributari hanno dichiarato la **cessazione della materia del contendere in relazione alla pretesa** e, in accoglimento dei ricorsi riuniti, hanno rideterminato le sanzioni, atteso che si trattava di violazioni della stessa indole commesse in due diversi periodi di i

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D